



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14-16 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Pnrr e Terzo settore: quali i fondi per il sociale?
[L'approfondimento del Giornale radio sociale](#)
- Tiziano Pesce al Consiglio nazionale Uisp: "Immaginare il futuro" su [Uisp Nazionale](#)
- Cricket vietato a Monfalcone? [su Generazione scuola](#). Con Uisp Roma il cricket è strumento di coesione sociale [su Uisp nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi 'solidarietà a Massimo Vallati e amici di Calcio Sociale' [su Ansa](#)
- Abodi 'Settimana europea sport grande occasione di promozione' [su Ansa](#)
- Il Ddl Sicurezza arriva in Aula: aumentano i reati senza interventi sulle cause che li producono [su Vita](#); A Roma, Insieme e Forum Terzo Settore sul ddl Sicurezza su [In terris](#)
- Malagò (Coni): «Un altro mandato? Lo sport è con me, Meloni lo faccia votare. Rattristato da Abodi, Giorgetti non è un nemico» su [Corriere della Sera](#)
- L'improvvisa scomparsa di Gianni Gallo, il cordoglio dell'Uisp. Il ricordo di [Tiziano Pesce](#) e [Patrizia Alfano](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp L'Aquila: Corri Marsica – Successo per il “Km verticale Serra di Celano”: parte domani “All You Can Run”, [site.it](https://www.site.it)
- Uisp Genova: assegnate le Supercoppe, [settimanasport.com](https://www.settimanasport.com)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Genova: [Si sono conclusi i Centri estivi multisport](#)
- Atletica Uisp Abruzzo Molise: [Corrimarsica & Corrilabruzzo Uisp](#)
- Uisp Venezia: [Maratonina di Mestre](#)



Nazionale

Tiziano Pesce al Consiglio nazionale Uisp: "Immaginare il futuro"

Approvata la delibera di convocazione del XX Congresso nazionale Uisp, che si terrà dal 16 al 18 marzo 2025. Ecco la relazione del presidente Uisp

Si è tenuta **sabato 14 settembre 2024 in modalità online**, la riunione del **Consiglio nazionale Uisp**, con il seguente **Ordine del giorno**: 1. Approvazione verbale riunione di Consiglio Nazionale del 29 giugno 2024; 2. Comunicazioni del Presidente; 3. Convocazione XX Congresso Ordinario; 4. Varie ed eventuali.

Dopo l'approvazione del verbale della scorsa riunione, il **Presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce**, ha tenuto la sua comunicazione (**che riportiamo integralmente di seguito**) sullo stato di salute dell'associazione, che "ha chiuso l'anno sportivo che si è concluso il 31 agosto 2024, con 1.029.850 tesserati, registrando **una sostanziale parità di genere tra i nostri iscritti**, con una leggera prevalenza delle donne. Le associazioni e società sportive affiliate sono 12.028".

E' stata superata la soglia del milione di iscritti all'Uisp, un risultato importante e non scontato, visto che questi quattro anni che abbiamo attraversato sono stati caratterizzati dalla crisi sanitarie del Covid-19, dal caro energia, dalle guerre in corso in Ucraina, Palestina e in altri paesi. I **"quattro anni più difficili"** per l'Uisp e per il nostro Paese, come è **stato sottolineato da Pesce e dagli interventi dei consiglieri nazionali Uisp** che si sono succeduti. Pesce ha presentato lo slogan della campagna istituzionale Uisp per il tesseramento 2024-2025 puntando sulla **volontà di immaginare un futuro diverso**, di pace, coesione e convivenza civile. Un futuro dove **il ruolo dell'Uisp**, come corpo sociale intermedio, sappia essere un riferimento per le istituzioni e per i cittadini, per concretizzare il diritto allo sport sancito in Costituzione.

Tiziano Pesce è passato poi al **terzo punto all'ordine del giorno** e ha presentato la proposta di delibera di **Convocazione del XX Congresso Ordinario** per lo svolgimento del Congresso Nazionale previsto **dal 14 al 16 marzo 2025**. Tiziano Pesce ha **comunicato la disponibilità a ricandidarsi a presidente nazionale per il prossimo mandato**.

La delibera, che è stata letta e illustrata da **Tommaso Dorati, Segretario generale Uisp**, **stata approvata all'unanimità**, prevede lo svolgimento dei Congressi territoriali dal **6 novembre 2024 al 19 gennaio 2025** e dei Congressi regionali **entro il 16 febbraio 2025**.

Sul quarto punto all'ordine del giorno, Tiziano Pesce ha dato la parola a Tommaso Dorati, Segretario generale Uisp, che ha illustrato la delibera di commissariamento con effetto immediato, approvata all'unanimità dalla **Giunta nazionale nella seduta del 9 settembre**, del Comitato territoriale Uisp Mantova. La delibera prevede la nomina, sino allo svolgimento del prossimo Congresso elettivo, del Commissario con pieni poteri. Si tratta del dott. **Franco Simone Alberto**, già coinvolto nell'opera di risanamento del Comitato Uisp Milano in quanto amministratore unico della Sport Per Tutti Milano SSD, persona competente ed esperta. **La delibera della Giunta è stata ratificata all'unanimità di Consiglio nazionale**.

ECCO IL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE DI TIZIANO PESCE AL CONSIGLIO NAZIONALE UISP di sabato 14 settembre 2024:

Care Consigliere, cari Consiglieri, Invitati, Invitate,

considerata la particolarità del Consiglio di oggi, con al **centro la convocazione del XX Congresso ordinario**, terrei insieme le mie comunicazioni di apertura con il punto successivo che entrerà nel merito della proposta della delibera di convocazione del Congresso, che la Giunta, insieme al Segretario generale, porta oggi alla vostra attenzione, per dare subito dopo spazio e voce a voi.

Ci troviamo oggi, dopo **due settimane dall'avvio della nuova stagione sportiva**, esattamente come avvenuto quattro anni fa (allora ci riunimmo il 12 settembre), per dare il via formale, con gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, al percorso congressuale, che partirà dai Comitati Territoriali nell'importante confronto diretto con la base associativa, attraverserà i Regionali e ci condurrà all'appuntamento nazionale.

Ci troviamo oggi avendo di fronte una nuova annata, **rinnovati impegni, responsabilità ed obiettivi**, che ho cercato di sintetizzare in quello che è il consueto editoriale di apertura del Vademecum e della comunicazione Uisp della nuova stagione e che accompagna **l'immagine della tessera e della campagna di adesione 2024/2025: "Immagine"**.

Con il lavoro dell'Ufficio Stampa e comunicazione, coordinato da Ivano Maiorella, insieme ad Andrea Dreini, dirigente Uisp e grafico nella vita professionale, che ormai da diversi anni ci segue nel tradurre in comunicazione visiva e colore le nostre idee, i nostri valori, con la Giunta, con cui abbiamo condiviso e approfondito proposte e bozzetti, siamo arrivati a lanciare, per la nuova stagione, dopo i Movimenti Coraggiosi, Capovolgere il futuro, Giro di Boa, Marcare la meta, Accelerare la transizione, siamo arrivati alla Uisp "dell'Immagina".

Un "immaginare oltre l'immagine", scuserete il gioco di parole, un "immaginare oltre quel muro colorato" raffigurato nella nostra tessera, persone, luoghi spazi, oltre quella finestra, quell'inferriata, guardando a quei **due segni della pace**, quei due cerchi tagliati da tre linee, quasi a **raffigurare una bicicletta, mezzo di sport per tutti sostenibile**, ma anche mezzo di trasporto per poter andare lontano, così come vogliono guardare lontano quei giovani ragazzi in primo piano, che praticano diversi sport, che fanno **attività motoria**, che non vogliono lasciare indietro nessuno, uno sport inclusivo, non sfugge il richiamo della persona in carrozzina. E poi, per rispettare, per celebrare a nostro modo, al di fuori di ogni frase fatta e di ogni retorica, il richiamo a quella straordinaria entrata della parola sport in Costituzione, arrivata in Parlamento ormai poco meno di un anno fa, era il 20 settembre 2023:

"La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme" ...quell'ultimo comma dell'articolo 33, per noi al centro di un percorso di vera e propria transizione sportiva, per una nuova cultura del movimento, per un diritto allo sport che diventi davvero, nei fatti, costituzionalmente tutelato.

Da ormai 76 anni l'Uisp continua a fornire convintamente il proprio contributo anche all'analisi dei fenomeni politici e sociali, consapevole che lo sport popolare, lo sport per tutti, l'attività motoria, il bisogno di benessere che si avverte nelle nostre comunità, altro non sono che una delle tante forme attraverso cui ogni persona, di ogni età ed identità, afferma la propria condizione di vita, la propria esistenza nella società che la circonda e ne costruisce percorsi di vera e propria emancipazione.

Una Uisp che, giorno dopo giorno, per tutti i giorni dell'anno, continua a dimostrare di essere **infaticabile nel non voltarsi mai dall'altra parte**, una Uisp consapevole quanto lo sport sia un fenomeno sociale capace di attivare energie per la coesione sociale a livello mondiale.

Un mondo sempre **funestato da guerre e distruzioni**, con le morti di migranti nel Mediterraneo che non si fermano. Non dobbiamo allora stancarci di 'immaginare' un futuro anche di pace e cooperazione tra i popoli e fare di tutto perché ciò diventi realtà, anche attraverso il contributo dello sport, il nostro sport.

Questo, avendo ben presente che il nostro Paese, nello scenario europeo ed internazionale, continua a pagare una serie di pesanti contraddizioni, di ritardi, di scelte politiche ed economiche che continuano a non metterlo alla pari di tanti altri.

Questo parte dello sfondo, non semplice, complicato, all'interno del quale continuare a costruire la nostra proposta per **realizzare un rinnovato protagonismo** che porti la Uisp, con la propria soggettività politico-associativa, a giocare un ruolo sempre maggiormente proattivo nel cambiamento strutturale di cui il Paese ha tremendamente bisogno.

Abbiamo iniziato questo mandato nel pieno della pandemia, abbiamo attraversato ulteriori e pesanti crisi ed emergenze, globali e locali, forse il periodo più complicato della lunga vita dell'Uisp, anzi, toglierei il forse, tenendo sempre barra dritta, consolidando l'associazione come uno dei più grandi corpi intermedi del Paese. E ciò non è affatto una affermazione autoreferenziale, non ce lo diciamo da soli.

Ovviamente continuiamo la nostra strada, senza mai dimenticare limiti da superare, criticità da sbrogliare (quante ne sono arrivate, di nuove, nell'ultimo anno!), **nuovi obiettivi da traguardare.**

Nel frattempo, oggi, nell'ufficialità di questo Consiglio nazionale, che svolgiamo dopo il 31 agosto, data di termine della stagione 2023/2024, possiamo condividere il grandissimo risultato dell'**aver superato quello che abbiamo definito il "muro" del milione di associati**, grazie all'impegno e alla scelta maturata da 1.029.850 soci e socie (1.029.850 persone, con codici fiscali univoci!) e 12.028 associazioni e società sportive affiliate, grazie al lavoro instancabile dei 116 Comitati Territoriali e 19 Regionali presenti sull'intero territorio nazionale, del livello nazionale, di tutte e tutti noi, nessuna esclusa, nessuno escluso.

Sul dato degli associati persone fisiche registriamo una significativa sostanziale parità di genere, con **una leggera prevalenza del genere femminile.**

Attività, formazione, studio, progettazione, politiche, comunicazione, risorse e servizi, digitalizzazione, controllo e autocontrollo, gli assi centrali di un impegno collettivo, non mi stancherò mai di dirlo, che si rinnova ogni giorno, per supportare la nostra rete associativa e per, andando anche oltre i confini mutualistici associativi, contribuire a promuovere una società sempre più inclusiva e sostenibile, creando le condizioni normative e di risorse disponibili per sviluppare quella **dimensione dello sport di base e sociale di matrice europea**, presidio di salute, partecipazione, oltre ogni barriera fisica, sociale ed economica, affinché l'attività sportiva diventi davvero, ancora una volta lo ribadiamo, diritto di cittadinanza per tutti e per tutte.

Una Uisp che c'è, che è a disposizione della base associativa, grazie alla presenza capillare dei Comitati, alle piccole e grandi iniziative organizzate, in tutte quelle attività di interesse generale svolte "per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

Una Uisp che c'è, attraverso **i Settori di Attività**, nelle varie discipline, nelle manifestazioni, nei campionati e nei tornei, nei progetti, nazionali e internazionali, nei rafforzati percorsi di salvaguardia e contrasto ad abusi e discriminazioni.

In questo mese così particolare ed impegnativo, ci rivolgiamo alle associazioni e alle società sportive, alle associazioni di promozione sociale e agli altri enti di terzo settore che stanno rinnovando la loro affiliazione o che si stanno avvicinando per la prima volta alla **nostra rete associativa**, ai loro dirigenti, tecnici, operatori, lavoratori e volontari: siamo al vostro fianco e, insieme, potremo essere sempre più punto di riferimento delle comunità territoriali, per promuovere vero sport sociale e per tutti, nel pieno interesse di cittadini e cittadine di ogni età, **contrastando differenze e disuguaglianze**, povertà, esclusione, solitudini, contro ogni fragilità, per l'interculturalità, per i diritti, l'ambiente, la solidarietà, i nostri valori mai negoziabili.

Per questo abbiamo necessità di rafforzare e rinnovare ogni giorno il nostro impegno, di ente di promozione sportiva e associazione di promozione sociale, **protagonista di un terzo settore sempre più generatore di cittadinanza attiva**, partecipazione democratica, economia sociale,

capace, come piace dire a me, di rappresentare valori e bisogni, da trasformare in programmi, politiche, atti di governo, a tutti i livelli.

Nelle settimane che ci siamo appena lasciati alle spalle abbiamo provato a raccontare **il nostro punto di vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici**, lo abbiamo fatto a nostro modo, dal nostro osservatorio, con le nostre sensibilità, condividendo le nostre emozioni. "I Giochi di Parigi, la storia delle storie: quello che rimarrà", il titolo di un approfondimento pubblicato sull'agenzia Uisp, che ha posto attenzione sullo sport come grande fenomeno sociale, **con atleti e atlete che hanno espresso impegno, diritti, identità, al di là di record e medaglie ottenute**, gli atleti e le atlete che il mondo si è ricordato essere persone.

Un settembre di grande intensità, un calendario di attività, eventi, appuntamenti, che di giorno in giorno si arricchisce. Una Uisp che sempre di più raccontiamo a 360°, attraverso tutti i canali e le opportunità a nostra disposizione. Una Uisp che si impegna per **essere sempre più un punto di riferimento credibile**, un pezzo della parte buona e bella del Paese, misurandosi a tutti i tavoli della rappresentanza, continuando a cogliere sempre più convintamente le sfide sul terreno dell'amministrazione condivisa, della trasparenza, del rispetto di leggi e normative, e della rendicontazione sociale, vigilando e accompagnando la messa a terra delle riforme legislative.

Lo faremo, come sempre, con **caparbietà, tenacia, massimo impegno**. Non dovremo mollare di un millimetro il nostro dovere di rappresentanza, a partire, per la mia e le nostre responsabilità nazionali, nel rapporto con il Governo, con il Parlamento, con uno sguardo e una attenzione verso le istituzioni europee (ricordo le attenzioni da porre verso il Piano di lavoro dell'**Unione europea per lo sport 2024/2027** recentemente approvato, in cui troviamo molto del nostro percorso sulla transizione sportiva portato avanti con il **CESE – Comitato Economico Sociale Europeo**), nel rapporto con le forze politiche, con il mondo sindacale, con il dicastero per lo Sport e i Giovani, la filiera dell'Autorità in materia di sport, con Sport e Salute, all'interno del Consiglio e delle Commissioni del Comitato Olimpico, con quello Paralimpico, nell'impegno all'interno del Forum del Terzo Settore, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a partire dalla presenza nel Consiglio nazionale del Terzo Settore.

Lo stesso approccio dovrà essere tenuto sul territorio, **nel rapporto con le reti sociali**, con le istituzioni locali, con i Comuni, le Regioni, a partire da quei territori, **Emilia-Romagna, Umbria e Liguria**, dove entro il prossimo mese e mezzo si andrà al rinnovo delle rispettive Assemblee legislative.

Sul tavolo tutti i temi a noi cari, dall'obiettivo del giusto riconoscimento del valore e delle prerogative delle attività organizzate dagli Enti di Promozione sportiva e quindi dalle nostre associazioni e società sportive affiliate, al pieno quindi riconoscimento del valore dello sport di base, dello sport per tutti, da sostenere e supportare, con giuste ed idonee risorse economiche, provvedimenti legislativi chiari e certi che, nell'accompagnare il completamento della messa a terra **delle riforme legislative e la loro armonizzazione**, creerà le condizioni fondamentali per sviluppare quella dimensione dello sport di base e sociale di matrice europea, presidio appunto di salute, partecipazione, oltre ogni barriera fisica, sociale ed economica. Che l'attività sportiva e l'attività motoria, la cultura del movimento, diventino davvero diritto di cittadinanza per tutti e per tutte e che si superino, limiti ed ostacoli che il sistema sportivo si "autoproduce". Un paradosso che, diciamo con forza, questo Paese non si può più permettere.

Lavoro sportivo, volontariato, l'attesa autorizzazione da parte della Commissione europea sulla normativa fiscale prevista dal **Codice del terzo Settore**, l'imminente cambio di regime Iva per gli enti non commerciali che scatterà il prossimo 1° gennaio, il tema dell'Irap, il prossimo decreto ministeriale sull'autocontrollo degli Ets, il rapporto con la Pubblica amministrazione e gli istituti della coprogrammazione e della coprogettazione, le ulteriori necessarie implementazioni e semplificazioni sui **Registri, Rasd e Runts**, e, non ultimo, il rapporto con gli altri Organismi sportivi, sono soltanto alcune delle molte questioni aperte, insieme alla campagna contro la legge sull'autonomia differenziata, dove ci stanno anche i temi dei Lea e dei Lep, la ormai prossima legge di Bilancio, l'impegno per i diritti di cittadinanza, a partire dallo Ius Scholae, e potremmo continuare ancora.

Tutto questo **nell'annata dei Congressi Uisp** e quindi dei rinnovi degli organismi dirigenti a tutti i livelli, una grande occasione per rendere sempre più robusta la rete associativa nazionale, con un ruolo che dovrà essere sempre più proattivo, come ho già avuto modo di affermare, nei confronti delle comunità e delle istituzioni, **sperimentando forme rinnovate di coinvolgimento**, che possano avvertire i bisogni emergenti non solo di attività sportiva e fisica, ma anche di socialità, di benessere, di qualità della vita, di sostenibilità, di inclusione, di volontariato.

Ritengo allora profondamente rispettoso, cogliere l'occasione di questo Consiglio **per comunicare sin da oggi a voi, e attraverso voi, all'intera rete associativa, la mia disponibilità a ricandidarmi**, se si riterrà opportuno, per poter essere ancora – primo fra pari – il presidente nazionale Uisp per il prossimo mandato, per poter contribuire, agendo la mia responsabilità sino in fondo per quanto concesso giustamente pro-tempore dallo Statuto, a completare un percorso che, ritengo, possa arrivare a chiudere definitivamente, nel prossimo quadriennio, il lungo "Novecento della Uisp".

Una Uisp che dovrà quindi **non solo "Immaginare" il futuro prossimo**, ma, soprattutto, dare basi e gambe sempre più solide ad una Associazione che, superato il completamento delle riforme, esterne ed interne, avvicinandosi verso i suoi primi 80 anni di storia, dovrà essere capace di continuare nell'ambizione di concorrere a disegnare la storia democratica del nostro Paese e a dimostrare il coraggio di **sperimentare sempre strade nuove**, in una continua ricerca di senso, di elaborazione, di comunità.

Dai Congressi del territorio, che all'interno di una cornice normativa chiara e solida di cui ci siamo dotati, saranno sicuramente animati da confronti e approfondimenti che arricchiranno il percorso comune di una unica e grande associazione nazionale, arriveranno preziosi contributi, stimoli, contenuti.

Consapevoli tutti e tutte di avere grandi responsabilità: al Congresso del 2021 chiudevo la mia relazione con queste parole, che oggi riprendo:

Sono certo che al centro del confronto sapremo mettere, con passione, massima attenzione, lealtà e coerenza, il patrimonio della Uisp che in questi ultimi dodici anni in modo particolare - moltissimi di noi ne sono stati protagonisti convinti - si è consolidato, partendo sempre dai nostri valori fondanti, dall'imprescindibile rispetto del capitale umano e relazionale che abbiamo a disposizione, del nostro impianto culturale.

Non potrà allora che essere un percorso congressuale basato sul "bene comune".

Una grande opportunità e un grande impegno, per tutti e tutte.

Passando quindi **al terzo punto dell'ordine del giorno, "Convocazione XX Congresso Ordinario"**, parto ringraziando **Tommaso Dorati, segretario generale nazionale**, che con la competenza che tutti ben conosciamo e uno scrupolo che definirei maniacale, ha istruito la bozza di delibera presentata alla Giunta e che è oggi proposta di Delibera di convocazione che la Giunta sottopone al Consiglio, dandone lettura integrale – in una sorta anche di ripasso collettivo delle norme di riferimento, di Statuto e Regolamento.

Una proposta di delibera che di fatto ricalca quanto abbiamo avuto a riferimento nella scorsa tornata congressuale 2020-2021, a partire dalle tempistiche da adottare per lo svolgimento dei Congressi e dalle scadenze previste per le candidature agli Organi, con l'inserimento dell'opzione per i Comitati Territoriali che abbiano un numero di soci collettivi affiliati superiore a 250 di poter convocare con le stesse modalità e norme di svolgimento dei congressi territoriali, più assemblee di soci collettivi raggruppati per area geografica, per attività svolte, o altro, per eleggere i delegati al Congresso Territoriale.

Mi permetto, prima di lasciare la parola al Segretario generale Dorati, a Tommaso, di condividere con voi, brevemente, alcune ulteriori considerazioni e riflessioni.

Al 2 agosto 2019 la nostra intera Rete associativa **aveva già concluso l'iter di approvazione degli Statuti**, grazie all'impegno di tutti i livelli associativi e al percorso di studio, approfondimento e accompagnamento nella redazione dell'impianto di uno Statuto nazionale di una Associazione, oggi iscritta sia alla sezione Aps che a quella delle Reti associative, che è, aspetto da tenere sempre ben presente, una unica associazione nazionale che ha obiettivi associativi unici nazionali con modalità di funzionamento uniche nazionali.

Uno Statuto nazionale "ribaltato" sui modelli di Statuto Territoriale e Regionale approntati insieme alla Scuola superiore **Sant'Anna di Pisa**, con la guida e la massima attenzione del prof. **Luca Gori**.

In questo quadro ritengo che oggi, o, meglio, nel percorso dei prossimi mesi, con un passaggio nel prossimo Consiglio nazionale di dicembre, possa essere utile prevedere alcune modifiche allo Statuto di UISP Aps, alcuni affinamenti di "miglior scrittura" anche in virtù **di aggiornamenti del Codice del Terzo Settore**, con il Congresso nazionale che potrà essere occasione per andare a mettere maggior ordine su alcuni punti di impianto normativo. A titolo esemplificativo, dal tema dei Livelli e di alcuni compiti delle Giunte, dalla regolamentazione di decadenze e integrazioni alla durata di Collegi e Commissariamenti, che andremo ad approfondire in Giunta.

Ciò, assumendo poi **un impegno, che definirei "solenne"**, che conduca all'Assemblea di metà mandato (Assemblea/e dell'intera Rete associativa) con un lavoro più organico di modifica sia dello Statuto nazionale stesso che degli Statuti dei livelli Regionali e Territoriali, con un percorso di confronto e approfondimento che può quindi già partire da questa tornata congressuale.

Ritengo che questa possa essere la strada più coerente, efficace, giusta, per varie considerazioni oggettive che in Giunta abbiamo condiviso.

Prima la consapevolezza del **nostro impianto democratico**, che prevede che i Congressi Territoriali e Regionali si svolgano ovviamente prima del Congresso nazionale e rimandare subito dopo i Comitati nuovamente a Congresso non sarebbe sicuramente possibile.

Abbiamo poi alcuni temi che riguardano, tenendo saldi i vincoli normativi, **i modelli organizzativi, dei Comitati e non solo**, con norme che, mia riflessione, siano da superare. Penso in particolare ad alcune incompatibilità dirigenti di Comitato/dirigenti di Attività, il vincolo del doppio mandato che solo i responsabili dei Settori di Attività.

Ulteriore riflessione è quella legata, restando su linee di carattere generale, all'impegno a completare a breve, senza tentennamenti, un periodo storico in cui siamo stati chiamati a **"mettere mano alle regole per riformare l'associazione"** in un percorso anche didattico e pedagogico per portare al rispetto delle più basiche modalità di funzionamento dell'associazione. Riflessione quindi legata anche al fatto che si possa iniziare oggi a prevedere un alleggerimento delle stesse all'interno degli Statuti, fermo restando la netta applicazione delle stesse, che avranno a quel punto un valore ancora più importante nel consentire di traguardare gli obiettivi politico-associativi complessivi.

Dobbiamo, inoltre, oggi, tenere presente che dopo il vero avvio **della riforma del Terzo settore**, con la piena operatività del Runts, e dopo il completamento della riforma legislativa del sistema sportivo, compreso il tema della rappresentanza (Consiglio nazionale dello Sport/ Consiglio nazionale dello Sport per tutti, obiettivo e punto di ulteriore caduta della riforma che l'Uisp auspica da molto tempo e più volte anticipato dal ministro Andrea Abodi), potremmo avere proprio nella prossima annualità positivi nuovi elementi su cui dover intervenire all'interno del nostro impianto normativo.

Vi ringrazio per l'attenzione

AVANTI UISP! Immagina!

Tiziano Pesce



La città italiana che ha vietato il cricket

Posted On: [Settembre 15, 2024](#)

Sotto il sole cocente sulla costa adriatica italiana, un gruppo di amici del Bangladesh si esercita nel cricket su un piccolo pezzo di cemento.

Suonano alla periferia di Monfalcone, vicino all'aeroporto di Trieste, perché il sindaco ha di fatto vietato loro di giocare nella città stessa.

Coloro che tentano di farlo rischiano multe fino a 100 euro (84 sterline).

“Se avessimo giocato a Monfalcone, la polizia sarebbe già arrivata per fermarci”, dice il capitano della squadra Mia Papi.

Indica un gruppo di adolescenti bengalesi che sono stati “beccati” mentre praticavano il loro sport nazionale nel parco locale. Non si erano accorti di essere ripresi dalle telecamere di sicurezza, quindi una pattuglia della polizia ha interrotto la loro partita e ha inflitto loro una multa.

“Dicono che il cricket non sia per l'Italia Ma lasciatemi dire la verità: è perché siamo stranieri”, dice Mia.

Il divieto del cricket è diventato il simbolo delle profonde tensioni che ribollono a Monfalcone.

La città ha una composizione etnica unica in Italia: su una popolazione di poco più di 30.000 abitanti, quasi un terzo sono stranieri. La maggior parte di loro sono musulmani del Bangladesh che iniziarono ad arrivare alla fine degli anni '90 per costruire gigantesche navi da crociera.

Di conseguenza, il nucleo culturale di Monfalcone è a rischio, secondo il sindaco Anna Maria Sescente, che appartiene al partito di estrema destra della Lega.

È arrivata al potere sulla spinta di un sentimento anti-immigrazione e ha intrapreso una missione per “proteggere” la sua città e difendere i valori cristiani.



Nazionale

Con Uisp Roma il cricket è strumento di coesione sociale

Monfalcone sulla BBC è “La città italiana che vieta il cricket”, e il nostro Paese non fa una bella figura, ma in altre città è strumento di inclusione

Mentre Monfalcone sulla BBC è “La città italiana che ha vietato il cricket”, e il nostro Paese non fa una bella figura in Europa, in altre città questo sport è strumento di inclusione. Il **cricket** è uno sport di squadra, praticato con mazza, palla e guantoni. Spesso questo è tutto quello che si sa su questo sport che, almeno nella sua forma moderna, nasce in India. Eppure, a ricordarci che non è poi così distante dalla nostra cultura c'è la società **Roma Cricket Club**, che con l'aiuto dell'**Uisp Roma** e della onlus **Insieme per l'Aniene** è riuscita, non senza fatica, a trovare il suo spazio per disputare le partite di campionato.

Un reportage pubblicato sul portale online della BBC inglese racconta come ancora oggi, a Monfalcone, migliaia di bengalesi siano **costretti a giocare a cricket lontani dalla città** situata in provincia di **Gorizia**. Tutto per un divieto voluto dalla **sindaca Anna Maria Cisint**, attuale **europarlamentare leghista**. Una situazione raccontata nei minimi dettagli dalla **BBC** e documentata dalle testimonianze di chi è vittima di queste limitazioni.

“Lo spirito del cricket è il rispetto degli avversari, la comunicazione con gli altri Paesi – dice **Maria Lorena Haz Paz**, presidente del Roma Cricket Club - la difficoltà più grande è quella di non riuscire a trovare le strutture dove poter giocare, proprio perché in Italia il cricket non è uno sport molto conosciuto”.

Lucio Zaccarelli, presidente “Insieme per l'Aniene” dal 2020 al 2023, ci racconta di aver incontrato casualmente un gruppo di ragazzi che giocava a cricket in una zona con diversi dislivelli e insieme a **Marco Ottavi**, responsabile Settore di Attività Giochi Uisp Roma hanno proposto di dedicare una parte della Riserva naturale della Valle dell'Aniene a questa attività. L'area era un posto abbandonato, quasi una discarica. Insieme hanno pensato che potesse essere una buona motivazione per ridare alla cittadinanza uno spazio verde che era abbandonato a sé stesso.

“Nel 2010, grazie alla Uisp e alla onlus Insieme per l'Aniene, che ci hanno aiutato con le pratiche per tutto l'iter burocratico, siamo riusciti ad ottenere il permesso per poter fare la base nel parco dell'Aniene – continua la presidente del club - Una volta ottenuto il permesso ci siamo adoperati per ripulire l'area. Così è diventato un parco dove si gioca a cricket, si può giocare a calcio ed è anche un posto in cui le famiglie possono passeggiare”.

Gli inizi, certo, non sono stati facili, proprio come racconta **Prabath Ekneligoda**, fondatore e allenatore Roma Cricket Club: “**È stata dura, come tutte le cose che non si conoscono**. Abbiamo

fatto fatica a far capire alle persone che quel pezzo di terra delimitato dal nastro era il nostro campo da gioco e che magari proprio in quel momento stavamo disputando una partita federale. C'è chi l'ha presa male. Le litigate sono state tante, ma la cosa bella è che, alla fine, quelle persone con cui magari inizialmente c'è stata qualche discussione, oggi sono diventate parte del nostro pubblico".

"Vedere un'area verde cambiare aspetto e non trovare a terra neanche un pezzo di carta è un grande indicatore dell'amore che questa società riversa nell'area che usa. Questo atteggiamento ha contagiato anche a coloro che frequentano il parco: si sono accorti che **avere nel parco i ragazzi del cricket è un valore aggiunto**", conclude Zaccarelli. (Fonte: [Uisp Roma](#), di Miriam Palma)

ANSA_{it}

Abodi 'solidarietà a Massimo Vallati e amici di Calcio Sociale'. Ministro 'Lo Stato è presente e resta al fianco del sociale'

ROMA, 14 settembre 2024, 14:44

"Quanto successo questa notte a Massimo Vallati è la riprova che quando si occupano spazi in modo sano, rispettoso e al servizio della comunità, la criminalità si sente colpita pesantemente e ritiene che proseguire nelle intimidazioni possa fermare chi ha fatto della socialità e della legalità la propria missione. Non succederà né ora, né mai".

Lo dichiara in una nota il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, mostrando la sua vicinanza a Massimo Vallati, promotore di attività di 'calcio sociale' nel quartiere popolare periferico di Corviale, dopo che la scorsa notte si è visto dare fuoco alla propria macchina.

"A Massimo, agli amici del Calcio Sociale di Corviale e a tutta la comunità alla quale va la mia piena e profonda solidarietà - prosegue Abodi nella sua nota -, dico che lo Stato è presente, come dimostrato più volte in questi anni, e continuerà senza esitazioni al fianco di Calcio Sociale e di tutte le esperienze che coniugano lo sport con la socialità, l'educazione e il rispetto, nella piena legalità. Sempre avanti, insieme".

Abodi 'Settimana europea sport grande occasione di promozione'

Il ministro: 'Felice che questo progetto parta da Genova'

ROMA, 15 settembre 2024, 20:05

Redazione ANSA

"La Settimana europea dello sport è una straordinaria occasione di promozione dell'attività sportiva in tutte le sue forme, elemento essenziale dei corretti e sani stili di vita.

È una opportunità che ci permette di ribadire e interpretare fattivamente tutti quei principi tanto decantati nei convegni, che devono semplicemente essere praticati quotidianamente".

Con queste parole il ministro Andrea Abodi lancia l'evento comunitario, presentato a Genova, capitale dello sport 2024. "E' anche una preziosa occasione per consolidare la sinergia tra eventi dedicati allo sport e l'impegno delle città e delle istituzioni locali per migliorare le condizioni per praticare attività sportiva - ha aggiunto il ministro -, in tutte le sue forme e per tutti. BeActive, slogan che ben rappresenta questa rassegna del nostro Continente, assume ancor più valore perché inizierà a ridosso della data che ha segnato una svolta nel mondo sportivo italiano: il 20 settembre, data dell'approvazione lo scorso anno da parte del Parlamento della riforma costituzionale in chiave sportiva. Dobbiamo dare attuazione a quanto stabilisce la Costituzione della nostra Repubblica nel comma inserito nell'articolo 33. Un significato profondo e un valore inestimabile, in nome del diritto allo "sport per tutti e di tutti", parte delle indispensabili "difese immunitarie sociali" e importante contributo per migliorare la qualità della vita. Felice che questo progetto in Italia inizi il suo percorso a Genova, città europea dello sport 2024, riconoscendo il merito al Sindaco Marco Bucci e all'amministrazione da lui guidata, che in questi anni ha dimostrato di avere una visione chiara anche dell'importanza sociale ed economica dello sport, partendo dal miglioramento delle infrastrutture: dalle palestre scolastiche, alla riqualificazione del palasport, alla realizzazione della casa della vela, per arrivare anche al progetto di ristrutturazione dello stadio Marassi per la quale abbiamo programmato un incontro tecnico la seconda settimana di ottobre che darà il via al percorso di ammodernamento dell'impianto".

Il Ddl Sicurezza arriva in Aula: aumentano i reati senza interventi sulle cause che li producono

L'impressione che si ricava dalla lettura del testo è che ancora una volta si punti sull'aumento delle pene e l'introduzione di nuovi reati (che in alcuni casi può essere pure utile) senza agire contemporaneamente sulle cause o comunque sui fenomeni sociali che producono le "insicurezze". L'analisi e il resto dell'agenda sociale della settimana alla Camera e al Senato

di [Edoardo Patriarca](#)

La settimana parlamentare si annuncia piuttosto interessante e da seguire con attenzione. Gli ordini del giorno di Camera e Senato contengono mozioni e testi di legge sui quali appuntare la nostra attenzione. Proposte su cui tanto si è discusso nei mesi scorsi durante il confronto nelle Commissioni e che ora giungono in Assemblea per essere votate.

Mi riferisco al ddl [1020-A](#) "Modifiche alla legge n. 145/2016 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali". Ma più in particolare al ddl [1660-A](#) "**disposizioni in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario**", che a suo tempo ha suscitato un confronto aspro tra maggioranza e opposizione, e voci molto critiche da parte delle organizzazioni civili. Il testo consta di 5 capi per un totale di 29 articoli. I titoli sono già esplicativi della impostazione data al disegno di legge: prevenzione e contrasto del terrorismo e della criminalità organizzata; sicurezza urbana; tutela del personale delle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco; disposizioni in materia di vittime dell'usura; norme sull'ordinamento penitenziario.

L'impressione che si ricava dalla lettura del testo è che ancora una volta si punti sull'aumento delle pene e l'introduzione di nuovi reati (che in alcuni casi può essere pure utile) senza agire contemporaneamente sulle cause o comunque sui fenomeni sociali che producono le "insicurezze".

Vi segnalo i passaggi più critici.

- Vengono introdotte: una nuova fattispecie di reato per il contrasto alla occupazione arbitraria di immobili, da 2 a 7 anni di reclusione (ma perché non interveniamo sull'emergenza casa, un vero dramma sociale?);
- sanzioni amministrative per coloro che bloccano la circolazione su strada (ma davvero siamo in emergenza?);

- modifiche del codice penale in materia di accattonaggio nell'impiego dei minori (ma sui minori schiavizzati non possiamo fare di più? Più che aumenti di pena non abbiamo bisogno di un potente investimento sociale?);
- il rafforzamento della sicurezza delle strutture di trattenimento e accoglienza per i migranti: contro atti di violenza e persino atti resistenza passiva si introducono aumenti di pena (ma tutti noi conosciamo il degrado e l'inumanità di queste strutture! E allora si abbia il coraggio di ripensare il modello di accoglienza);
- E poi l'ultimo capo, dedicato alle strutture penitenziarie che tutte le organizzazioni di volontariato impegnate negli istituti di pena hanno ritenuto inadeguato rispetto al dramma del sovraffollamento e dei suicidi quasi settimanali (eppure il Terzo settore di proposte ne ha fatte parecchie in questi anni, sostenibili e neppure tanto costose).

Mi domando: perché non agire in sinergia la leva della promozione sociale e della presa in carico con quella della sanzione penale quando necessaria? Davvero ancora crediamo che quest'ultima da sola possa dare sicurezza e una vita più degna a tutti?

Vi segnalo altresì l'avvio della discussione -finalmente- sui ddl [65-104-124-570-1083](#) “**Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita**”. E le mozioni n. [1-00314](#) concernente “**iniziative per una riforma della disciplina in materia di cittadinanza**” e n. [1-00315](#) su “**iniziative volte a garantire il diritto allo studio**”, entrambe piuttosto attuali.

Ultimo, le assemblee discuteranno il ddl [1830](#) “**Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati**”, approvato già al Senato. E il ddl [1835-A](#) “**istituzione della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale**”.

Di seguito i testi di legge in discussione nelle Commissioni permanenti, suddivisi per ambiti.

Internazionale e Europa

dl [1210](#) Rafforzamento dei servizi consolari in favore dei cittadini italiani residenti o presenti all'estero, approvato dalla Camera dei deputati.

AG [191](#) Schema di DPCM di ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento della prosecuzione nel 2024 delle missioni internazionali.

[Doc. LXXXVI n. 2](#) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024.

ddl [404](#) Sottrazione o trattenimento anche all'estero di persone minori o incapaci.

Ambiente e territorio

ddl [948](#) Modifiche alla legge quadro sulle aree protette.

ddl [1054](#) Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane.

ddl [658](#) Capitale italiana della mobilità sostenibile.

ddl [1049](#) Proposta per la promozione di progetti a impatto sociale sul territorio.

ddl [29](#), ddl [42](#), ddl [761](#), ddl [863](#), ddl [903](#), ddl [1028](#), ddl [1122](#) e ddl [1131](#) Rigenerazione urbana.

ddl [1084](#) Legge quadro sulle aree protette.

Lavoro

ddl [1222](#) d-l n. 113/2024 – misure fiscali, proroghe di termini ed interventi di carattere economico.

ddl [672](#) Semplificazioni in materia di lavoro e legislazione sociale.

ddl [647-739](#) Inserimento lavorativo persone con disturbi dello spettro autistico.

ddl [1146](#) Intelligenza artificiale.

ddl [1532-bis](#) Disposizioni in materia di lavoro.

ddl [1316](#) Modifiche alla legge 11 gennaio 2018, n. 5, e altre disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento dei call center, di formazione del personale, di tutela dell'occupazione e di protezione dei consumatori.

Sociale e terzo settore

ddl [925-A](#) Istituzione della Giornata nazionale del formatore.

ddl [314](#) Compartecipazione Stato spese per minori in comunità o istituti.

ddl [837](#) Edilizia residenziale pubblica.

ddl [972](#) Misure per sensibilizzare i consumatori all'adozione di condotte virtuose orientate alla riduzione dello spreco alimentare. ddl [997](#), ddl [1269](#), ddl [1463](#) e ddl [1490](#) Disposizioni in materia di turismo accessibile e di partecipazione delle persone disabili alle attività culturali, turistiche e ricreative.

ddl [114](#) , ddl [159](#) , ddl [307](#) , ddl. [344](#), ddl [443](#) , ddl [998](#), ddl [1426](#), ddl [1461](#) e ddl [1690](#) Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di assistenza e di cura svolta dal caregiver familiare.

Scuola e infanzia

ddl [1060](#) Insegnamento della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'educazione civica, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [492](#) Scuole dell'infanzia a indirizzo musicale.

ddl [1136](#) Disposizioni per la tutela dei minori nella dimensione digitale.

ddl [845](#) Competenze non cognitive, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [1158](#) Tutela dei minori nella dimensione digitale.

ddl [1367](#) Disposizioni per il sostegno del diritto allo studio e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Cultura

ddl [413](#) Produzione e vendita del pane.

ddl [507](#) Sulla promozione della memoria dei campi di prigionia, di internamento e di concentramento in Italia.

ddl [568](#) Promozione e tutela della danza.

ddl [939](#) Valorizzazione delle abbazie e degli insediamenti benedettini medievali.

ddl [970](#) Regolamentazione delle competizioni videoludiche.

ddl [279](#) e ddl [503](#) Sostegno alle associazioni musicali amatoriali.

ddl [758](#) Istituzione della Settimana nazionale della scrittura a mano.

Sanità e salute

ddl [483](#) Tutela persone affette da patologie oculari cronico-degenerative.

ddl [623](#) Celiachia.

ddl [898](#) Disposizioni per la tutela delle persone affette da epilessia.

ddl [990](#) Disturbi del comportamento alimentare.

[1175](#) Assistenza sanitaria persone senza dimora, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [1184-bis](#) Potenziamento controlli sanitari per Giubileo 2025.

ddl [483](#) Tutela persone affette da patologie oculari cronico-degenerative.

ddl [1037](#) Mototerapia, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [1101](#) Sicurezza lavoro e tutela vittime amianto e tumori professionali.

ddl [898-122-269-410](#) Disposizioni concernenti il riconoscimento della guarigione e dei diritti delle persone affette da epilessia.

ddl [990-599-1006-1082](#) Disturbi del comportamento alimentare.

ddl [287](#) Esercizio fisico come strumento di prevenzione e terapia.

ddl [1298](#) Disposizioni concernenti il finanziamento, l'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario nazionale nonché delega al Governo per il riordino delle agevolazioni fiscali relative all'assistenza sanitaria complementare.

Affari istituzionali

ddl [787](#) Esercizio del diritto di voto in un comune situato in una regione diversa da quella di residenza, approvato dalla Camera dei deputati.

ddl [1123](#) Istituzione della Giornata nazionale della cittadinanza digitale.

ddl [57](#), ddl [203](#), ddl [313](#), ddl [367](#), ddl [417](#), ddl [443](#), ddl [459](#), ddl [490](#) e ddl [556](#) Disposizioni in materia di elezione diretta dei presidenti delle province, dei sindaci metropolitani e dei sindaci.

AG [190](#) Schema di DPR per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

IN  **TERRIS**

La voce degli ultimi

Fondato da don Aldo Buonaiuto

A Roma, Insieme e Forum Terzo Settore sul ddl Sicurezza

Il decreto sembra un'occasione perduta per far avanzare una legislazione di maggiore riconoscimento dei diritti dell'infanzia e del diritto all'affettività

da redazione - 14 Settembre 2024

A Roma, Insieme e Forum Terzo Settore del Lazio non sono d'accordo con il voto alla Camera sull'articolo 15 del Ddl Sicurezza che rende facoltativo e non più obbligatorio il rinvio della pena per le donne in gravidanza e le madri con i figli sotto l'anno

Giovanna Longo: “Un decreto che colpisce le donne senza famiglia”

“Un'occasione perduta per far avanzare una legislazione di maggiore riconoscimento dei **diritti dell'infanzia e del diritto all'affettività**. Si tratta, infatti, di un ritorno indietro rispetto a tutte le conquiste ottenute grazie alle battaglie iniziate dalla nostra associazione trent'anni fa. Questo disegno di legge, inoltre, colpisce soprattutto le donne prive di una rete familiare e di un domicilio idoneo alle misure alternative”. Così **Giovanna Longo**, presidente dell'associazione “**A Roma, Insieme**” commenta il voto alla Camera sull'**articolo 15 del Ddl Sicurezza** che rende facoltativo e non più obbligatorio il rinvio della pena per le donne in gravidanza e le madri con i figli sotto l'anno.

Francesca Danese: “Una norma che stride con l'articolo 27 della Costituzione”

Dello stesso avviso **Francesca Danese**, portavoce del **Forum Terzo Settore del Lazio**, che aggiunge: “Il passare a rendere facoltativa la detenzione di donne incinte e madri di bimbi in tenera età, che colpisce particolarmente i soggetti più deboli nonché la dimensione umana di questi **bambini dietro le sbarre**, è oggi del tutto fuori linea rispetto agli impegni presi in passato da molte forze politico-parlamentari riguardo l'esecuzione penale per tutelare proprio i piccoli,

che nessuna colpa hanno. Ci appare, inoltre, una norma che stride con l'articolo 27 della nostra Costituzione: 'Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità'', conclude Danese.

CORRIERE DELLA SERA

Malagò (Coni): «Un altro mandato? Lo sport è con me, Meloni lo faccia votare. Rattristato da Abodi, Giorgetti non è un nemico»

di [Fabrizio Roncone](#)

Il presidente del Coni Giovanni Malagò chiede che sia cambiata la legge per consentire al presidente del Coni di presentarsi alle elezioni per un quarto mandato. «Ho messo la faccia su Milano-Cortina. Una proroga sarebbe un compromesso all'italiana, io in Federcalcio non sarebbe serio»

L' appuntamento con **Giovanni Malagò** è a mezzogiorno nella sede del Coni e allora si va su per la maestosa scalinata di questo palazzone del Foro Italico, tutto marmo e potere, perché certo che lo sport è passione, e dentro ci sono Olimpiadi e medaglie d'oro, ma è anche puro potere, visibilità, prestigio: il vocione del presidente rimbomba nel grande corridoio, le porte degli uffici aperte, una luce biancastra che filtra dai finestroni e lui che spunta all'improvviso, scravattato e senza la giacca del gessato blu, esuberante e accogliente, sebbene stia vivendo settimane complesse, a dir poco (per i non addetti: è alla fine del terzo mandato e, secondo la legge, dovrebbe farsi da parte. Ma lui — leggerete i suoi argomenti — non ci sta).

Evitiamo preamboli: **perché, presidente, dovrebbe restare altri quattro anni su quella poltrona?** «Per completare il percorso che ci porterà alle Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026 e ai Giochi del Mediterraneo di Taranto. Ci ho messo lavoro, impegno e, se posso aggiungere, la faccia. Quindi parlerei di "spirito di servizio" e...». Lo sa da solo che lo «spirito di servizio» è un concetto un po' debole, vero? «Non lo è. E comunque: io non chiedo che qualcuno mi confermi per un ulteriore mandato, sarebbe sbagliato. Io, semplicemente, alla Presidente Giorgia Meloni chiedo di far esprimere il

mondo dello sport sulla mia riconferma. Non ho nessuna certezza: ma penso che la maggior parte dei “grandi elettori”, dai membri del Cio ai presidenti di numerose federazioni, dagli atleti agli allenatori, avrebbero desiderio di vedermi ancora al mio posto».

[Però c'è una legge che impedisce la sua conferma. «In virtù del fatto, lo so bene, che il Coni è un ente pubblico e ha il tetto dei tre mandati. Infatti io ritengo che il governo possa modificarla, quella legge, equiparando anche il Coni agli altri organismi sportivi: e consentire quindi un mandato supplementare. Ovviamente, con l'obbligo di ottenere la maggioranza qualificata dei due terzi al primo turno elettorale». Perché la premier Meloni dovrebbe prendere in considerazione questa ipotesi? «Perché, per anni, lei per prima ha con forza invocato la necessità di dare voce al consenso della gente, ha chiesto di far votare i cittadini... ecco: io le chiedo solo di far esprimere i tesserati dello sport. Credo non possa che essere d'accordo». Ha mai parlato, di tutto questo, con lei? «La premier conosce, perfettamente, la situazione».](#)

«La posizione ferma di Abodi? Mi rattrista molto»

[La conosce anche il ministro per lo Sport, **Andrea Abodi**. Che però appare assai rigido. C'è una legge, Malagò va a casa.](#) «Mi rattrista molto prendere atto di questa sua posizione, dato anche il nostro storico rapporto...». Nemmeno il ministro **Giancarlo Giorgetti** è un suo sponsor. «Questo no, non lo penso più. Ho avuto modo di confrontarmi con lui sul tema dei mandati e su altri argomenti di politica sportiva, e penso ci sia una piena condivisione di vedute» (Malagò accavalla la gamba sul bracciolo dell'agognata poltrona, si fa portare un pacchetto di cracker e ordina due caffè, uno è per Danilo Di Tommaso, storico responsabile della comunicazione del Coni, che assiste al colloquio: la stanza è tipo un loft, sulla scrivania cartelle e fogli, tutto evidenziato in giallo perché il giallo è il suo colore preferito, il divano è sommerso da libri e coppe, alle pareti bandiere e gagliardetti e ovunque foto ricordo — con i cinque nipoti, i figli delle gemelle avute da Lucrezia Lante della Rovere, con un sorridente Presidente Mattarella, quella di Totti ha una dedica affettuosa e poi c'è quella con Gianni Agnelli accanto a un Malagò giovane, perché Agnelli aveva un debole per quel ragazzo romano, sebbene fosse un efferato tifoso romanista —. Intanto su un grande schermo scorrono le immagini di Sky Tg24 e poi all'improvviso entra Nino, il bellissimo labrador

chocolate del presidente, quindi sacro, e accarezzato con venerazione anche dagli impiegati che hanno paura dei cani).

«Io in Federcalcio? Non sarebbe serio»

«Dicevamo?». Stavo per chiederle se vuole rispondere al duro attacco di **Angelo Binaghi**, il presidente della Federtennis, che in un'intervista sul *Corsport* ha spiegato quanto il Coni sia obsoleto e antidemocratico. Il titolo era: «Questo Coni, un morto che cammina». «Il titolo è talmente volgare che non merita commento. Quanto al resto: siamo considerati un'eccellenza nel panorama mondiale... e poi, beh, ricevere lezioni di democrazia da Binaghi è grottesco». Binaghi è indicato da molti come un suo possibile successore. La lista, in verità, è numerosa: si va da Pancalli a Barelli, da Petrucci a Carraro, che qui hanno già regnato. «Sono tutti grandi protagonisti dello sport, ma che, rilievo, hanno cominciato la loro storia di dirigenti ben prima di me... Però sarebbe sbagliato confondere Binaghi piuttosto che Barelli, presidenti di federazioni, con Pancalli, che invece presiede il Cip, un ente pubblico. Infatti Pancalli, e lo dico con grande amicizia, può usufruire di un percorso normativo privilegiato, essendo avvenuta, nel corso del suo mandato, la trasformazione da federazione privata a ente pubblico».

Tecnicismi a parte, qui è pieno di voci. *Riformista* e *Foglio* sono usciti con l'indiscrezione di una possibile semplice «proroga» al suo mandato. «Non ho idea di come sia nata una simile ipotesi. Che prevederebbe, comunque, una legge ad hoc...». Le piacerebbe, o no? «Sarebbe un tipico compromesso all'italiana». Dicono: fuori dal Coni, ma [gli diamo la Federcalcio](#). «Ah, sì. È una notizia che leggo con discreta frequenza. Però non mi piace». Perché? «Le federazioni devono andare al voto prima della scadenza del mio mandato. Non sarebbe una cosa seria». Ha sentito il Quirinale, ultimamente? «Siamo fortunati ad avere costanti rapporti con il Quirinale, grazie a cerimonie e altre occasioni. Chiaro, comunque, che di certi argomenti non si parla». **Ne parlerà con il suo potente amico Gianni Letta. Lui che dice? «La pensa come la stragrande maggioranza degli italiani»** (a questo punto, indugiamo un po' sugli ultimi bottini olimpici: «40 medaglie a Tokyo, record storico, e [altre 40 a Parigi, con 2 medaglie d'oro in più e record assoluto di quarti posti](#): non male, mi sembra»; dosi di diplomazia sull'organizzazione francese: «È stata una grande Olimpiade, sia pure con aspetti molto criticabili»; severo con il generale Vannacci, che critica i tratti somatici

della nostra formidabile pallavolista Enogu: «È libero di pensare ciò che vuole. Paola è italianissima e noi siamo fieri di lei»).

A tratti si avverte una certa ostilità quasi più sul personaggio Malagò, con addosso il soprannome di Megalò, che sul presidente del Coni Malagò.

«Qualcuno parla di invidia... no, senta: non so risponderle». Come finisce questa storia? «Io, per carattere, sono ottimista e fatalista» (e adesso un'occhiata all'orologio e una alla sua fitta e leggendaria agenda di uomo delle istituzioni e di relazioni pazzesche, con un sorriso da seduttore innato il presidente è già in piedi, infila la giacca e dice che va a mangiarsi un'insalata al circolo, il mitologico circolo Aniene, lì dove invece è proprio imperatore).

Ciclismo, domenica 6 Ottobre la Lugo-San Marino amatoriale

Domenica 6 ottobre dal Conad Superstore di Lugo partirà la 67esima edizione della **Lugo-San Marino**, una classica del ciclismo in linea sulle strade delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini con arrivo sul monte Titano nella Repubblica di San Marino.

E nella stessa giornata anche gli amatori Uisp potranno mettersi alla prova su un percorso che collegherà la Bassa Romagna a San Marino con una versione dedicata ai tanti appassionati di ciclismo.

Una prova agonistica amatoriale di 95 km, valida per il Criterium nazionale MedioFondo strada Uisp, con un dislivello compressivo di circa 900 metri.

Ritrovo dalle ore 7 nel **piazzale della sede Uisp di Lugo** (parcheggio stadio-piscina), iscrizioni fino alle ore 8.15 e **partenza alle ore 8.30**.

Questo il percorso: Lugo, Bagnacavallo, Russi, San Pancrazio, Roncalceci, Ghibullo, S. Pietro in Vincoli, San Zaccaria, Case Murate, Mensa Matelica, Cannuzzo, Pisignano, Montaletto, Villalta, Sala, Gatteo, Savignano, Bivio via Canonica, Canonica, Poggio Berni, Ponte Verucchio, Gualdicciolo (confine di stato), Acquaviva, Borgo Maggiore, S. Marino con arrivo in centro storico.



Corri Marsica UISP – Successo per il “Km verticale Serra di Celano”: parte domani “All You Can Run”

Uno sforzo brevissimo ma tosto quello del Km verticale “Serra di Celano”, con pendenze da capogiro: 2.600 metri di tracciato, partenza da quota 800 in piazza Cuma a Celano per arrivare alla Croce della vetta di Monte Serra a 1.490 metri.

Il prossimo appuntamento podistico sulle strade cittadine celanesi è per domani, sabato 14 settembre, con l’All You Can Run.

Il Corri Marsica UISP protagonista nel territorio di Celano con il Km Verticale e l’All You Can Run

CELANO – Un eccellente successo ha ottenuto il Km Verticale “Serra di Celano”. Grande impulso all’organizzazione lo ha dato ancora una volta il Gruppo Sportivo Celano che, a breve, proporrà un altro appuntamento podistico sulle strade cittadine celanesi (14 settembre All You Can Run).

Il terzo appuntamento dell’Abruzzo Vertical Cup, rientrante anche nel circuito Corri Marsica UISP, proponeva uno sforzo brevissimo ma tosto sui 2.600 metri del tracciato partendo da quota 800 in piazza Cuma a Celano per arrivare alla Croce della vetta di Monte Serra a 1.490 metri di altitudine con pendenze da capogiro. Con vista panoramica sulla Piana del Fucino, un paesaggio unico ha fatto da cornice agli appassionati che si sono inerpicati per raggiungere la vetta e poi ridiscendere lungo il sentiero CAI che riportava in paese. Al maschile Matteo Severino dell’Asd Movicoast ha fermato il cronometro sul tempo di 47’25”, dietro di lui Carlo Silvagni (Live Your Mountain – 49’29”) e Federico Placidi (50’16”).

Tra le donne si sono imposte all’attenzione la vincitrice Chiara Benedetti dell’Atletica Abruzzo L’Aquila in 58’18”, alle sue spalle Ilaria Palmieri (1.11’14”) Marta Maria Jurek (Ternana Marathon Club – 1.15’08”).

CELANO – Dopo aver messo in archivio il Km Verticale Serra di Celano, il Gruppo Sportivo Celano continua senza sosta l’attività organizzativa per proporre sabato 14 settembre a Celano la gara podistica su strada All You Can Run nella simpatica formula del maggior numero di giri di 1 chilometro da compiere nell’arco di tempo di un’ora. Appartenente al circuito Corri Marsica UISP e organizzata in collaborazione con la Confraternita di Sant’Angelo, la corsa avrà una lunghezza di 1 chilometro sulle stradine del centro storico celanese e un dislivello positivo di 18 metri. La partenza è prevista alle 18:30 in località Sant’Angelo a pochi passi dal Castello Piccolomini. L’iscrizione ha un costo di 10 euro (link:<https://digitalrace.it/gare.php>) ed è possibile anche in loco entro le 18:00 prima della partenza. La quota d’iscrizione è comprensiva di pettorale, pacco gara fino a un massimo di 80 iscritti, assistenza e ristori lungo il percorso.

CALCIO UISP Assegnate le Supercoppe

Un pezzo di stagione passata per avvicinarsi sensibilmente alla nuova annata. È così che potremmo descrivere l'appuntamento di sabato a Begato, dove si sono affrontate le formazioni che si contendevano la Supercoppe UISP del Lavoratore a undici. Per la Disciplina, ad aggiudicarsi il trofeo è stato l'A.F. Calcio, 2-1 sul Sori 1971 mentre il Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa di Enrico Ciferri, dopo aver regolato 3 a 1 i vicecampioni nazionali dell'ASLA, ha vinto la finale, 1 a 0, contro i neopromossi del Nazario et Celso. Grande correttezza in campo, grande festa anche sugli spalti. Commenti e foto sui social @uispgenova.



Corrilabruzzo UISP sempre più in attività con Gara Podistica di Cerratina, CorriBarrea, Majella Ultra Trail e Trail della Majella

Alle porte l'appuntamento con la Gara Podistica di Cerratina giunta alla terza edizione e in programma sabato 14 settembre. Alla società organizzatrice dell'Asd Vis Wonder 4.0, promotrice della manifestazione insieme all'amministrazione comunale di Pianella e alla UISP settore di attività atletica leggera Abruzzo e Molise, stanno giungendo a ritmo costante le adesioni di questa corsa che prevede la competitiva di 10 chilometri (partenza alle 18:00 a piazza del Sole) e quelle per i bambini e i ragazzi (inizio alle 17:00 sempre in piazza del Sole).

Gli organizzatori hanno previsto per gli atleti la possibilità di fare la doccia presso gli spogliatoi del parco, messi appositamente a disposizione per l'occasione, in modo da poter passare poi una piacevole serata in compagnia con arrosticini, porchetta e tanto altro. Le premiazioni interessano i primi 5 e le prime 5 assoluti/e della classifica generale, i primi 3 di tutte le categorie al maschile e al femminile, i primi 10 gruppi con il maggior numero di atleti giunti al traguardo. Per le gare giovanili sono previste delle medaglie per tutti i partecipanti e delle coppe per i primi 3 di ogni categoria.

BARREA – Tutto è riuscito alla perfezione a Barrea per la settima edizione della CorriBarrea con la società organizzatrice dell'Asd Sport Experiences, magistralmente capitanata dal presidente Nando De Sanctis, che ha saputo organizzare al meglio la manifestazione, riuscendo a celebrare nel migliore dei modi il connubio sport e promozione del territorio. Il successo ha arriso a Mario Capuani dell'Atletica Venafrò che ha portato a termine la competitiva di dodici chilometri, fermando il cronometro col tempo di 50'53". Con un gap di 1'32" è giunto sotto il traguardo Enrico Ranallo dell'Alto Sangro Zero Gravity, terzo a 1'48"

Davide Di Cicco della Polisportiva Ciociara Antonio Fava. A oltre 2 minuti dal vincitore il quarto classificato Juan Manuel Herrera dell'Atletica Arce e il quinto Umberto D'Agostino della Podisti Frentani. Al femminile trionfo in scioltezza per Alessandra Scaccia in forza alla compagine laziale dell'Ernica Veroli che ha chiuso i 12 chilometri in 1.03'55". Alle sue spalle, con diversi distacchi ben oltre i tre minuti, si sono piazzate nell'ordine Barbara Wania dell'Amatori Vesuvio, Paola Cocuzzi dell'Alto Sangro Zero Gravity, Paola Campana dell'Erci Team Onlus e Monika Manuela Mancini della Runners Pescara.

MANOPPELLO – All'ombra del Santuario del Volto Santo di Manoppello, podisti sulla linea di partenza della Majella Ultra Trail e del Trail della Majella. Veramente precisa e volenterosa l'organizzazione del Marathon Club-Manoppello Sogeda, esperta del settore, riuscendo ad allestire nella stessa giornata due manifestazioni in una, conquistando il gradimento dei partecipanti. Nell'ambito del Majella Ultra Trail di 46 chilometri, affermazione per Giovanni Marchionna (Alto Sangro Zero Gravity) in 5.36'15" avendo la meglio su Enrico Di Cosimo (Asd Free Runners) e Renzo Seccia (Marathon Club Manoppello Sogeda). Al femminile netto trionfo di Annalisa Fitti della Tocco Runner in 6.55'19", a completare il podio Manuela Stacchiotti del Gruppo Podistico Montoro e Silvia Ninfa Pizzuti della Bussi Runner. Il Majella Trail di 15 chilometri è stato vinto da Niccolò Cocciaglia (Atletica Rapino) giunto al traguardo in 1.27'16". Al secondo posto Michele Mastrangelo (Asd Runners Avezzano) e terza piazza per Gaetano Presutti (Let's Run For Solidarity). Al femminile pregevole affermazione in 1.50'37" per Annachiara Cisaria della Runners Chieti, dietro di lei Anna Tartari (Asd Space Running) e Fiorenza Sperandii (Let's Run For Solidarity).